

OGGETTO: Adozione della variante n.27 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'articolo 63, comma 5, della Legge Regionale 23.02.2007, n.5 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, munita dei prescritti pareri, ai sensi del T.U.e.l. 267, del 18.08.2000 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare e fare propria la proposta allegata;

VISTO l'art.1, comma 19, della L.R. 21/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti _____

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto, allegata alla presente per farne parte integrante;

Con voti _____

DELIBERA

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e pubblicarla entro 5 giorni dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 e s.m.i.;

COMUNE DI VILLA SANTINA
Provincia di Udine
SERVIZIO ASSOCIATO “URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO”

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(..) GIUNTA COMUNALE

(X) CONSIGLIO COMUNALE

Proposta istruita da: Schneider Michele;

OGGETTO: Adozione della variante n.27 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'articolo 63, comma 5 della Legge Regionale 23.02.2007, n.5 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che con deliberazione consiliare n.73 del 30.11.1999, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante generale al Piano regolatore generale comunale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della L.R. 52/1991;
- che con deliberazione della Giunta regionale n.377 del 25.02.2000, è stata confermata l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n.73/1999;
- che allo strumento urbanistico in parola sono state apportate n.26 varianti;
- che con deliberazione consiliare n. 17 del 15.05.2008 è stata approvata la variante n.17 al Piano regolatore generale di reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 30.04.2011 con la quale si impartiva ed approvava, ai sensi dell'art.63 bis, comma 8 della L.R. 5/2007 le seguenti direttive per la formazione di modifiche al Piano regolatore generale comunale:

- rivedere le previsioni viabilistiche, anche eventualmente in base alle indicazioni fornite dagli studi di settore, ed adeguare conseguentemente lo strumento urbanistico generale; in particolare rivedere la viabilità di ingresso a Villa Santina arrivando da Tolmezzo in corrispondenza della zona mista artigianale commerciale e di interrelazione tra detta area verso le zone circostanti;
- rivedere le previsioni di tutela e la protezione delle aree soggette a vincolo naturale ed ambientale, limitando comunque la potenzialità edificatoria nelle zone pregevoli dal punto di visto paesaggistico, nel rispetto delle peculiarità dei luoghi; rivedere in particolare il potenziale edificatorio nelle zone agricole in funzione del rispetto paesaggistico dei luoghi e sanitario verso gli abitati;
- rivedere con un'ottica più calibrata il dimensionamento e la perimetrazione delle aree per attività di lavorazione inerti in modo da limitare al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici e l'aggravio di traffico sulla viabilità di scorrimento territoriale;
- apportare alcune modifiche di carattere puntuale che riguardano sia la zonizzazione che l'apparato normativo per rendere più gestibile e attualizzato il Piano alle esigenze amministrative che derivano in parte anche da richieste di singoli cittadini;

ATTESO che è intendimento dell'Amministrazione redigere una variante al Piano regolatore generale comunale necessaria per rispondere ad esigenze puntuali, sia normative che zonizzative, richieste da privati, ma anche per rispondere a necessità di interesse pubblico emerse durante la gestione del piano;

RICORDATO che sono trascorsi i cinque anni di efficacia dei vincoli procedurali e di quelli preordinati all'esproprio e pertanto, ai sensi dell'art.23 della L.R. 5/2007, è necessario provvedere alla loro reiterazione;

ATTESO altresì che la variante rientra nella casistica di cui all'art.17 del Decreto Presidente della Regione 20.03.2008, n.086/Pres. "Regolamento di attuazione Parte I urbanistica della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5" che stabilisce, in riferimento all'art.63, comma 5, lettera a) della L.R. 5/2007, che la reiterazione dei vincoli urbanistici e procedurali e puntuali costituisce variante non sostanziale agli strumenti di Pianificazione comunale;

RICHIAMATA la determinazione n.200/2013/ST di data 07.12.2013 del Responsabile del servizio associato di urbanistica e gestione del territorio con la quale è stato affidato all'arch. Paolo Petris con studio in Udine, che si avvarrà della collaborazione dell'arch. Alessandra Petris l'incarico per la redazione della variante n.27 al Piano regolatore generale comunale;

VISTO il progetto di variante n. 27 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatto dall'arch. Paolo Petris, con la collaborazione dell'arch. Alessandra Petris con studio in Udine, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione e dimensionamento;
- Asseverazioni:
 - Asseverazione geologica;
 - Asseverazione per i beni di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n.42;
- Relazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui SIC e ZPS e allegato grafico;
- Relazione contenente la valutazione degli aspetti paesaggistici del piano– D.P.C.M. 12.12.2005;
- Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'Ambiente (VAS);
- Norme di attuazione e schede P.R.P.C. (Stralcio);
- Tav. 1 P – zonizzazione – punti di modifica;
- Tav. 3.2 P – zonizzazione – uso del suolo;
- Tav. 1 R – vincoli preordinati all'esproprio – proposta di variante – stato di attuazione;
- Tav. 2.1 R – vincoli procedurali – P.R.G.C. vigente – vincoli procedurali;
- Tav. 2.2 R – vincoli procedurali – proposta di variante – stato di attuazione;

ATTESO che i contenuti della variante in oggetto interessano beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla Parte Terza del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

ATTESO che i contenuti della variante in oggetto non interessano beni immobili soggetti al vincolo di cui alla Parte Seconda del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42;

VISTA l'asseverazione del progettista da cui risulta che per la variante in oggetto non è necessario il parere di cui agli artt.10 e 11 della L.R. 27/88, in quanto già reso in sede di variante generale al Piano regolatore generale, provvisto del parere geologico n.117/97 del 12.12.1997 reso dalla Direzione Regionale dell'Ambiente – Servizio geologico;

VISTO che negli elaborati di variante è inclusa la Relazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui siti d'importanza comunitaria (SIC) e sulle zone di protezione speciale (ZPS) così come previsto dal DPR 357/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica", dalla quale emerge che:

- con riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2004, n.2837 del 25.10.2004 non risulta necessario adottare gli indirizzi applicativi stabiliti per le nuove procedure di formazione dei piani;
- non derivando incidenze negative ai SIC e alle ZPS ubicati nei Comuni limitrofi non si ritiene necessario attivare la procedura di valutazione d'incidenza;

ACCERTATO che la variante interessa aree che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile della Regione (Fiume Tagliamento) e dello Stato (Foglio 15 mappali vari);

RITENUTO pertanto, prima dell'approvazione della variante di dover raggiungere con la Regione e lo Stato, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica, le intese necessarie;

DATO ATTO che con deliberazione giuntale approvata nella seduta del 05.04.2014 è stato avviato il procedimento relativamente all'assoggettabilità o meno alla procedura di V.A.S. della variante n.27 al PRGC;

DATO ATTO che il provvedimento finale in merito all'esclusione dal procedimento di assoggettabilità a V.A.S. della variante al PRGC in argomento dovrà essere emanato prima dell'approvazione della variante stessa da parte dell'autorità procedente;

VISTO il parere espresso dalla Commissione comunale per edilizia in data 03.04.2014;

VISTO l'art.63, comma 5, lettera a) della Legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e l'art.17 del "Regolamento di attuazione Parte I urbanistica della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5" approvato con Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008, n.086/Pres.;

PRECISATO che la variante n.27 al PRGC seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'art.17 del Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007;

ATTESO che è stata garantita la procedura di trasparenza, pubblicità e diffusione della proposta progettuale urbanistica in oggetto, ai sensi dell'art.39 del D.Lgs 33/2013;

VISTO l'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni

PROPONE

1. di dare atto quanto in premessa;
2. di adottare la variante n.27 al Piano regolatore generale comunale, secondo il contenuto dei seguenti elaborati tecnici predisposti dall'arch. Paolo Petris con la collaborazione dell'arch. Alessandra Petris con studio in Udine:
 - Relazione e dimensionamento;
 - Asseverazioni:
 - Asseverazione geologica;
 - Asseverazione per i beni di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n.42;
 - Relazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui SIC e ZPS e allegato grafico;
 - Relazione contenente la valutazione degli aspetti paesaggistici del piano– D.P.C.M. 12.12.2005;
 - Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'Ambiente (VAS);
 - Norme di attuazione e schede P.R.P.C. (Stralcio);

- Tav. 1 P – zonizzazione – punti di modifica;
 - Tav. 3.2 P – zonizzazione – uso del suolo;
 - Tav. 1 R – vincoli preordinati all’esproprio – proposta di variante – stato di attuazione;
 - Tav. 2.1 R – vincoli procedurali – P.R.G.C. vigente – vincoli procedurali;
 - Tav. 2.2 R – vincoli procedurali – proposta di variante – stato di attuazione;
3. di dare atto che la variante in argomento seguirà, ai fini dell’approvazione, le procedure di cui all’art. 17 del “Regolamento di attuazione Parte I urbanistica della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5” approvato con Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008, n.086/Pres..;
 4. di incaricare il Responsabile dell’Ufficio associato di Urbanistica e gestione del Territorio di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all’approvazione della variante al PRGC in argomento;
 5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SCHNEIDER MICHELE

Pareri resi ai sensi dell’art.49, 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i.

Il Funzionario Responsabile del Servizio interessato

parere: **Favorevole**

Il Funzionario Responsabile del Servizio finanziario e contabile associato

parere: **Favorevole**